

La biblioteca di Dio: introduzione alla Bibbia

di Luciano Zappella



IV. Il canone biblico



indice



1. Il concetto di canone
2. Il canone del TaNaK
3. Il canone del Nuovo Testamento
4. Il canone delle chiese cristiane

1. Il concetto di canone

Il termine canone deriva dal greco *κανών* (*kanôn*), ma ha sua volta deriva dalle lingue semitiche: dall'ebraico *qaneh*, dall'accadico *quanu*, dall'ugaritico *qn*.

In tutte queste lingue il significato primo è quello di *canna*, *calamo*.

Collegato ad esso, vi è il significato di “strumento di misura”, una canna di legno usata come metro.

In ambito filosofico indica la norma, il modello di comportamento.



Nel II sec. d.C. il termine verrà usato dai cristiani nel doppio significato di:
kanon tes aletheias: la regola della verità;

kanon tes ekklesias, la regola dell'assemblea, cioè la regola di condotta, in fatto di governo, tipica di ogni chiesa locale.

E' solo nel IV sec. che il termine viene usato per indicare l'ordine dei libri dell'Antico e del Nuovo Testamento.



2. Il canone del TaNaK

La fissazione di un canone della Bibbia ebraica è riconducibile all'opera degli ***scribi farisei*** nel periodo compreso fra le due rivolte giudaiche, tra il **70 e il 135 d.C.** Non sono chiare le ragioni che spingono il giudaismo ad una tale scelta. Sembra, però, che vi influiscano diversi fattori, collegati alle precise circostanze storiche che il giudaismo sta attraversando.

Anzitutto un ***fattore interno***, ossia la necessità di trovare un fattore comune capace di rafforzare l'identità giudaica nel momento in cui (dopo il 70 d.C.) non c'è più il Tempio.

In secondo luogo, la ***necessità di difendersi*** non tanto dal paganesimo e dal culto dell'imperatore (il giudaismo era considerato *religio licita*), ma dal moltiplicarsi dei libri apocalittici e dal nuovo fenomeno del cristianesimo.

In terzo luogo, definire un canone della Bibbia ebraica costituisce un presidio contro le correnti apocalittiche e contro una nuova letteratura religiosa (quella cristiana) che sta gradualmente acquisendo un suo *status* di "sacra".



Fonti - 1

Siracide, Prologo (132 a.C.)

«Molti e profondi insegnamenti ci sono stati dati nella **legge**, nei **profeti** e negli **altri scritti** successivi e per essi si deve lodare Israele come popolo istruito e sapiente. (...) anche mio nonno Jehoshua, dedicatosi lungamente alla lettura della **legge**, dei **profeti**, e degli **altri libri** dei nostri padri e avendovi conseguito una notevole competenza, fu spinto a scrivere qualche cosa riguardo all' insegnamento e alla sapienza, perché gli amanti del sapere, assimilato anche questo, possano progredire sempre più in una condotta secondo la legge. Siete dunque invitati a farne la lettura con benevolenza e attenzione e a perdonare se, nonostante l'impegno posto nella traduzione, sembrerà che non siamo riusciti a render la forza di certe espressioni. Difatti le cose dette in ebraico non hanno la medesima forza quando sono tradotte in altra lingua.».

Prima menzione esplicita in assoluto delle *tre sezioni* diventate poi tradizionali: Torah, Profeti, scritti. La terza sezione rimane un po' vaga, segno che vi era ancora discussione

Gli originali esistevano già in ebraico; inoltre fa capire tra le righe di conoscere delle traduzioni greche della Legge e dei Profeti e del resto dei libri, ma di non apprezzarne sempre la resa dell'origina testo in lingua ebraica.



Fonti - 2

Giuseppe Flavio, *Contra Apionem* 1,38-41

«Presso di noi non si trovano miriadi di libri in contraddizione e in contrasto gli uni con gli altri ma solo **22 libri** descrivono tutto il corso del tempo; a buon diritto essi vengono considerati degni di fede. Ne fanno parte i **cinque libri di Mosè**...Dalla morte di Mosè ad Artaserse...i **profeti postmosaici** hanno annotato gli eventi del loro tempo in 13 libri. Gli **altri quattro libri** contengono canti di lode a Dio... Anche per il tempo che va da Artaserse ad oggi ogni cosa è stata registrata, ma questa descrizione non gode della medesima credibilità di quello che precede, poiché è venuta meno la vera discendenza dei profeti».

I cinque libri del
Pentateuco

profeti anteriori: *Giosuè, Giudici*
(+ *Rut*), *1-2 Samuele*, *1-2 Re*;
profeti posteriori: *Isaia, Geremia*
(+ *Lamentazioni*), *Ezechiele*,
Profeti minori (cioè i Dodici
Profeti), *Giobbe, Ester, Daniele*,
Esdra-Neemia (uniti), *1-2*
Cronache

Salmi, Proverbi,
Cantico dei
Cantici ed
Ecclesiaste.



Fonti - 3

Quarto libro di Ezra, XIV,44-47 (metà II sec. d.C.)

«Furono scritti in questi quaranta giorni 94 libri. Accadde che, quando si furono compiuti i quaranta giorni, l'Altissimo mi parlò dicendo. "I **24 libri** che hai scritto prima rendili pubblici, che li legga sia chi è degno sia chi è indegno; ma i **settanta scritti** da ultimi conservali, per consegnarli ai sapienti del tuo popolo, perché in essi vi è la sorgente dell'intelligenza, la fonte della sapienza e il fiume della conoscenza"

Libri apocalittici, il cui numero qui è 70. Questa apologia consiste nel farne risalire l'origine allo stesso Ezra e allo Spirito di sapienza presente in lui. Queste pagine sono scritte al tempo in cui i rabbini si mostrano ostili a gran parte della letteratura apocalittica esistente, distinguendola con precisione dai libri canonici

24 libri biblici, probabilmente gli stessi di Giuseppe Flavio, ma con un computo separato di Rut e Lamentazioni



תורה *Torah*

1. בראשית (*Bereshit*, in principio)
2. שמות (*Shemòt*, nomi)
3. ויקרא (*Wayqrà*, e chiamò)
4. במדבר (*Bemidbàr*, nel deserto)
5. דברים (*Devarim*, parole)

נביאים *Nevi'im* (Profeti)

- נביאים ראשונים (*Nevi'im rishonim, profeti anteriori*)
6. יהושע (*Yehoshua*)
7. שופטים (*Shofetim*)
8. שמואל (*Samuèl*) 1-2
9. ספר מלכים (*sèfer malchìm* - Libro dei re) 1-2
- נביאים אחרונים (*Nevi'im aharonim, profeti posteriori*)
10. ישעיהו (*Ysha'ihàù*)
11. ירמיהו (*Yermihàù*)
12. יחזקאל (*Yehzqè'l*)
13. תרי עשר (*Terè 'asàr*, dodici profeti minori)

כתובים *Ketuvim* (Scritti)

14. תהילים (*Tehillim*)
15. משלי (*Mishlè*)
16. איוב (*Iòb*)
- חמש המגילות (*Hamesh meghillot, cinque rotoli*)
17. שיר השירים (*Shìr hasshirìm*)
18. רות (*rut*)
19. איכה (*Ekàh*, ahimè)
20. קהלת (*Qohèlet*)
21. אסתר (*Estèr*)
22. דניאל (*Dani'èl*)
23. עזרא - נחמיה (*Ezrà - Nehemyàh*)
24. דברי הימים (*Debarè hayomim* - Cose dei giorni)



Il canone della Bibbia greca - LXX

Pentateuco

Γένεσις – Genesi

Ἔξοδος – Esodo

Λευϊτικόν – Levitico

Ἀριθμοί – Numeri

Δευτερονόμιον – Deuter.

Libri storici

Ἰησοῦς Ναυῆ – Giosuè

Κριταί – Giudici

Ῥούθ – Ruth

Βασιλειῶν Α – 1 Re (1 Sam.)

Βασιλειῶν Β – 2 Re (2 Sam.)

Βασιλειῶν Γ – 3 Re (1 Re)

Βασιλειῶν Δ – 4 Re (2 Re)

Παραλειπομένων Α – (1 Cronache)

Παραλειπομένων Β – (2 Cronache)

Ἔσδρας Α – 1 Esdra (A)

Ἔσδρας Β – 2 Esdra (B) (Esdra e Neemia)

Ἑσθήρ – Ester

Ἰουδίθ – Giuditta

Τωβίτ – Tobia

Μακκαβαίων Α – 1 Maccabei

Μακκαβαίων Β – 2 Maccabei

Μακκαβαίων Γ – 3 Maccabei

Μακκαβαίων Δ – 4 Maccabei

Libri poetici

Ψαλμοί – Salmi

ΩΔΑΙ – Odi

Παροιμιαί – Proverbi

Ἐκκλησιαστής – Qohelet

Ἄσμα Ἀσμάτων – Cantico dei Cantici

Ἰώβ – Giobbe

Σοφία Σαλομῶντος – Sapienza

Σοφία Ἰησοῦ Σειράχ – Siracide (Ecclesiastico)

ΨΑΛΜΟΙ ΣΟΛΟΜΩΝΤΟΣ – Salmi di Salomone

Libri profetici

Dodici profeti

Ἡσαΐας – Isaia

Ἰερεμίας – Geremia

Βαρούχ – Baruch

Θρήνοι – Lamentazioni

Ἐπιστολή Ἰερεμίου – Lettera di Geremia

Ἰεζεκιήλ – Ezechiele

ΣΩΣΑΝΝΑ – Susanna

Δανιήλ – Daniele

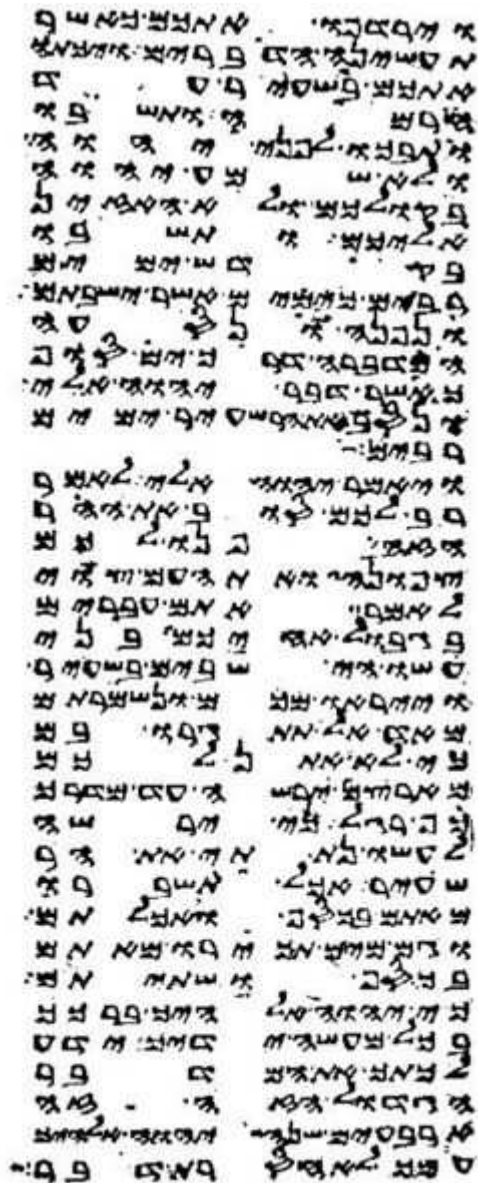
Libri presenti nel TaNaK

Libri non presenti nel TaNaK ma nel
canone cattolico

Libri presenti solo nella LXX



Canone samaritano



I giudei samaritani dispongono di una propria versione della Torah più Giosuè che si è fissata a partire dal IV sec. a.C. Ritengono questi sei libri gli unici ispirati e rifiutano i Profeti e gli Scritti. Non si tratta di una traduzione essendo il testo in ebraico, seppure scritto in alfabeto samaritano (vedi immagine), simile all'alfabeto fenicio e diverso dalla normale scrittura quadrata ebraica.

La diversità tra questo testo e il testo ebraico sta anzitutto nell'estensione, dovuta spesso all'introduzione di frasi bibliche prese da altri contesti del Pentateuco; aggiunge poi dei chiarimenti, delle ripetizioni. In ciò si può riconoscere talora la teologia dei samaritani, per i quali il monte scelto dal Signore è il Garizim e non il Sion di Gerusalemme.



3. Il canone del Nuovo Testamento

Tutti i libri che formano il Nuovo Testamento sono stati scritti sulla base di necessità contingenti (soprattutto le lettere di Paolo); nessuno dei loro autori o redattori pensava che quegli scritti sarebbero entrati a far parte di una collezione di libri dotata di un valore vincolante, sia da un punto di vista ecclesiale sia da punto di vista teologico.

Il processo che ha portato alla definizione del canone del Nuovo Testamento (vale a dire la fissazione dei 27 libri che lo compongono) non è stato né breve (dal II al IV sec.) né pacifico (le controversie furono numerose).

Son tre i criteri guida per fissare la “canonicità” di un libro:

- l'origine apostolica del libro;
- la conformità del contenuto alla regola della fede apostolica;
- il suo uso nella liturgia.



Fonti - 1

Ireneo di Lione (nato tra il 140 e il 160) si sofferma sul valore simbolico del numero 4 con riferimento ai vangeli (*Adversus Haereses* III,11,8). Più che ritenere sia stato lui a definire il numero dei vangeli, è più probabile che egli non faccia altro che basarsi su una situazione preesistente.

Il primo a parlare dell'esistenza di Vangeli scritti è **Papia di Ierapoli** (morto verso il 140). Dalla sua opera (*Spiegazioni delle parole del Signore*) andata perduta (ci sono però delle citazione nella *Storia ecclesiastica* di Eusebio di Cesarea), si può dedurre con una certa sicurezza che, pur in presenza di testi scritti, egli si fida maggiormente della tradizione orale.

Le cose cambiano con **Marcione** (morto nel 160), con il quale nasce per la prima volta un canone del Nuovo Testamento, che poi spingerà la Grande Chiesa a proporre un proprio canone. Il suo è noto come «**piccolo canone**» e comprende i seguenti libri: Luca, Romani, I-II Corinzi, Galati, Efesini, Filippesi, Colossesi, I-II Tessalonicesi, Filemone.



Fonti - 2

Origene, in base alla testimonianza di Eusebio (*Storia ecclesiastica* VI,25-12), presenta una classificazione tripartita dei libri del NT, secondo questo schema:

<i>homologoumena</i> (riconosciuti)	<i>amphiballòmena</i> (controversi)	<i>pseudé</i> (falsi)
4 vangeli e Atti 13 lettere di Paolo I Pietro I Giovanni Apocalisse	II Pietro II Giovanni Ebrei Giacomo Giuda	Vangelo degli Egiziani Vangelo di Basilide Vangelo di Tommaso Vangelo di Mattia



Fonti - 3

La prima lista ufficiale, databile nella seconda metà del II sec., è *Frammento* o **Canone Muratoriano**, che conosciamo in latino (forse una traduzione dal greco) e probabilmente proveniva da Roma. Enumera 22 o 23 scritti del NT (l'incertezza sul numero deriva dal carattere frammentario del testo): i 4 Vangeli nell'ordine attuale, gli Atti, 13 lettere di Paolo (esclusa Eb), 3 lettere cattoliche (Gd e due di Gv, non Gc, non 1 Pt), l'Ap di Giovanni, ma anche l'*Apocalisse di Pietro* (un apocrifo). Contesta esplicitamente la canonicità del *Pastore* di Erma, che invece il contemporaneo Ireneo accoglie.

<i>Vangeli a Atti</i>	<i>Lettere di Paolo</i>	<i>Controversi</i>
4 vangeli Atti	1-2 Corinzi Galati Romani Efesini Filippesi Colossesi Tessalonicesi Tito, 1-2 Timoteo, Filemone	Giuda 1-2 Giovanni Apocalisse



Fonti - 4

Eusebio di Cesarea, *Storia ecclesiastica* III,25.1-7

«Arrivati a questo punto, ci sembra ragionevole ricapitolare (la lista) degli scritti del Nuovo Testamento di cui abbiamo parlato. E, senza alcun dubbio, si deve collocare prima di tutto **la santa tetrade** (= quaterna) **degli evangelii**, cui segue il libro degli **Atti degli Apostoli**. Dopo questo, si debbono citare **le lettere di Paolo**, a seguito delle quali si deve collocare **la prima attribuita a Giovanni** e similmente **la prima lettera di Pietro**. A seguito di queste opere si sistemerà, se si vorrà, l'**Apocalisse** di Giovanni, su cui esporremo a suo tempo ciò che si pensa. E questo per i *libri universalmente accettati (homologoumena)*. Tra gli *scritti contestati (antilegomena)*, ma riconosciuti dalla maggior parte, c'è la **lettera** attribuita a **Giacomo**, quella di **Giuda**, **la seconda lettera di Pietro** e le **lettere dette seconda e terza di Giovanni**, che sono dell'evangelista o di un altro che porta lo stesso nome. Tra gli *spuri (nothoi)* vengono anche collocati il libro degli *Atti di Paolo*, l'opera intitolata *Il Pastore*, l'*Apocalisse di Pietro* e dopo questi la *lettera attribuita a Barnaba*, i cosiddetti *Insegnamenti degli Apostoli (Didaché)*, poi, come s'è già detto, l'*Apocalisse di Giovanni*, se si vuole».

<i>homologoumena</i> (lettura liturgica e privata)	<i>amphiballòmena</i> (lettura privata ma non liturgica)	<i>nothoi</i> (spuri)
4 vangeli Atti 13 lettere di Paolo (compresa la Lettera agli Ebrei) I Pietro I Giovanni Apocalisse (?)	II Pietro II-III Giovanni Giacomo Giuda	Il Pastore di Erma Apocalisse di Pietro Lettera di Barnaba Didaché Apocalisse di Giovanni (?) Vangelo secondo gli Ebrei



Fonti - 5

Il primo elenco completo dei 27 libri del Nuovo Testamento si deve a **Atanasio di Alessandria**, il quale, nella lettera 39 del 367, stila un elenco dei libri canonici sia dell'Antico sia del Nuovo Testamento. Egli distingue tra libri canonizzati (*kanonizòmena*), libri che si possono leggere (*anaghinoskòmena*) e libri apocrifi (*apòkrypha*).

Tra le fine del IV e l'inizio del V registriamo le prime decisioni conciliari sul canone biblico: si tratta dei **concili di Ippona** (393) e di **Cartagine** (397 e 419) cui prese parte Agostino. Gli atti del concilio di Ippona sono perduti, ma abbiamo il suo sommario che venne letto ed approvato a Cartagine (397):

Oltre alle Scritture canoniche nulla dev'essere letto sotto il nome di divine Scritture. E le scritture canoniche sono: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio; Giosuè, Giudici, Ruth, i quattro dei Re, i due dei Paralipomeni, Giobbe, Salterio di David, cinque libri di Salomone [Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici, Sapienza, Ecclesiastico], i dodici Profeti [i minori: Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia], Isaia, Geremia, Daniele, Ezechiele, Tobia, Giuditta, Ester, i due di Esdra [Neemia ed Esdra], i due dei Maccabei. Del Nuovo Testamento quattro libri di Evangelii, un libro di Atti degli Apostoli, tredici lettere di Paolo apostolo, una del medesimo agli Ebrei, due di Pietro, tre di Giovanni, una di Giacomo, una di Giuda, l'Apocalisse di Giovanni.



	<i>Vangeli e Atti</i>	<i>Lettere di Paolo</i>	<i>Lett. e Apocal.</i>	<i>Controversi</i>
Narcione	Lc	Rm, 1-2Cor, Gal, Ef, Fil, Col, 1-2 Tess, Filem		
Muratori	Mt, Mc, Lc, Gv, At	Cor, Gal, Rm, Ef, Fil, Col, Tess, Tt, 1-2Tim, Fm		Gd, 1-2Gv, Ap
Origene	Mt, Mc, Lc, Gv, At	Rm, 1-2Cor, Gal, Ef, Fil, Col, 1-2Tess, 1-2Tm, Tt, Fm	1Pt, 1Gv, Ap	2 Pt, 2 Gv, Eb, Gc, Gd
Esusebio	Mt, Mc, Lc, Gv, At	Rm, 1-2Cor, Gal, Ef, Fil, Col, 1-2Tess, 1-2Tm, Tt, Fm, Eb	1Pt, 1Gv, Ap	2Pt, 2-3Gv, Gc, Gd
Atanasio	Mt, Mc, Lc, Gv, At	Rm, 1-2Cor, Gal, Ef, Fil, Col, 1-2Tess, 1-2Tm, Tt, Fm, Eb	Gc, 1-2Pt, 1-3Gv, Gd, Ap	
Lutero	Mt, Mc, Lc, Gv, At	Rm, 1-2Cor, Gal, Ef, Fil, Col, 1-2Tess, 1-2Tm, Tt, Fm	1-2Pt, 1-3Gv	Eb, Gc, Gd, Ap
Concilio Trento	Mt, Mc, Lc, Gv, At	Rm, 1-2Cor, Gal, Ef, Fil, Col, 1-2Tess, 1-2Tm, Tt, Fm, Eb	Gc, 1-2Pt, 1-3Gv, Gd, Ap	

4. Il canone delle chiese cristiane

Canone ortodosso. La chiesa ortodossa accoglie come canonici i libri contenuti nella versione greca della LXX. L'ordine di elencazione è parzialmente diverso da quello ebraico originale, soprattutto per alcuni dei libri profetici. È in particolare in occasione del sinodo di Gerusalemme del 1672 che le chiese greco-ortodosse hanno stabilito in maniera definitiva il canone biblico. (vedi)

Canone cattolico. La tradizione cattolica ha adottato l'ordine e la classificazione presente nella traduzione latina di Girolamo a fine IV secolo. che comprendeva i deuterocanonici. (vedi)

Canone protestante. Di fatto contiene gli stessi libri della Bibbia ebraica, mantenendo però la quadripartizione. (vedi)

Canone copto. La Bibbia copta comprende nell'Antico Testamento i testi del canone lungo della LXX e alcuni testi considerati apocrifi dalle altre confessioni cristiane (Libro dei Gibilei, Libro di Enoch).

Canone siriano. La traduzione della Bibbia in siriano detta Peshitta, ufficiale tra le varie chiese siriane presenti prevalentemente in medio-oriente, presenta un canone leggermente diverso. L'Antico Testamento, comprende alcuni testi considerati apocrifi dalle altre confessioni cristiane (Salmi 151-155 e Il libro di Baruc).

In tutte le confessioni cristiane il **Nuovo Testamento** comprende 27 libri (vedi)

Il canone della chiesa ortodossa

Πεντάτευχος (cinque astucci)

Γένεσις (*Génesis*)

Ἔξοδος (*Èxodos*)

Λευιτικόν (*Levitikón*)

Αριθμοί (*Aritmòì*)

Δευτερονόμιον (*Deuteronòmion*)

Ιστορικά (Istorikà)

Ιησούς του Ναυή (*Iesús tu navé*)

Κριταί (*Kritàì*)

Ρουθ (*Rùth*)

A' - B' Σαμουήλ (*1-2 Samuél*)

A' - B' Βασιλέων (*1-2 Basiléon*)

A' - B' Χρονικών (*1-2 Cronikòn*)

A' - B' Ἑσδρας (*1-2 Ésdras*)

Νεεμίας (*Neemías*)

Εσθήρ (*Esthér*)

Ιουδίθ (*Iudít*)

Τωβίτ (*Tobít*)

Μακκαβαίων Α' (*1 Makkabáion*)

Μακκαβαίων Β' (*2 Makkabáion*)

Μακκαβαίων Γ' (*3 Makkabáion*)

Μακκαβαίων Δ' (*4 Makkabáion*)

Ποιητικά (Poietikà)

Ψαλμοί (*Psalmòì*)

Ωδαί (*Odàì*)

Παροιμίες (*Paroimíai*)

Εκκλησιαστής (*Ekklesiastés*)

Άσμα Ασμάτων (*Ásma asmáton*)

Ιώβ (*Iòb*)

Σοφία Σολομώντος (*Sofía Solomóntos*)

Σοφία Σειράχ (*Sofía Seirách*)

Ψαλμοί Σολομώντος (*Psalmòì solomòntos*)

Προφητικά (Profetikà)

Μικροί προφῆτες (*Mikròì profétes*)

Μεγάλοι προφῆτες (*Megàloi profétes*)

Ησαΐας (*Esaías*)

Ιερεμίας (*Ieremías*)

Βαρούχ (*Barúch*)

Θρήνοι (*Thrénoi*)

Επιστολή Ιερεμίου (*Epistolé Ieremíou*)

Ιεζεκιήλ (*Iezekiél*)

Σωσάννα (*Sosàнна*)

Δανιήλ (*Danièl*),

Προσευχής του Αζαρία (*Proseuchés tu Azaria*)

Των Τριών Παίδων Αίνεσις (*Ton triòn paidon aïnesis*)

Βηλ και Δράκων (*Bel kai dràkon*)



Il canone della chiesa cattolica

Pentateuco

Liber Genesis

Liber Exodus

Liber Leviticus

Liber Numeri

Liber Deuteronomii

Libri storici

Liber Iosue

Liber Iudicum

Liber Ruth

Liber I-II Samuelis / I-II Regum

Liber I-II Regum / III-IV Regum

Liber I-II Paralipomenon

Liber Esdrae / I Esdrae

Liber Nehemiae / II Esdrae

Liber Thobis

Liber Iudith

Liber Esther

Liber I-II Maccabaeorum

Libri poetici e sapienziali

Liber Iob

Liber Psalmorum

Liber Proverbiorum

Liber Ecclesiastes

Canticum Canticorum

Liber Sapientiae

Liber Ecclesiasticus / Siracide

Libri profetici

Liber Isaiae

Liber Ieremiae

Lamentationes

Liber Baruch

Prophetia Ezechielis

Prophetia Danielis

Prophetia Osee

Prophetia Ioel

Prophetia Amos

Prophetia Abdiae

Prophetia Iona

Prophetia Michaeae

Prophetia Nahum

Prophetia Habacuc, Prophetia Sophoniae

Prophetia Aggaei, Prophetia Zachariae

Prophetia Malachiae



Il canone delle chiese protestanti

1. Pentateuco

Genesi
Esodo
Levitico
Numeri
Deuteronomio

2. Libri storici

Giosuè
Giudici
Rut
1-2 Samuele
1-2 Re
1-2 Cronache
Esdra
Neemia
Ester

3. Libri poetici

Giobbe
Salmi
Proverbi
Qohelet
Cantico cantici

4. Libri profetici

Isaia
Geremia
Lamentazioni
Ezechiele
Daniele
Osea
Gioele
Amos
Abdia
Giona
Michea
Naum
Abacuc
Sofonia
Aggeo, Zaccaria, Malachia



- 1. Vangelo secondo Matteo**
- 2. Vangelo secondo Marco**
- 3. Vangelo secondo Luca**
- 4. Vangelo secondo Giovanni**
- 5. Atti degli Apostoli**
- 6. Lettera ai Romani**
- 7. I Lettera ai Corinzi**
- 8. II Lettera ai Corinzi**
- 9. Lettera ai Galati**
- 10. Lettera agli Efesini**
- 11. Lettera ai Filippesi**
- 12. Lettera ai Colossesi**
- 13. I Lettera ai Tessalonicesi**
- 14. II Lettera Tessalonicesi**
- 15. I Lettera a Timoteo**
- 16. II Lettera a Timoteo**
- 17. Lettera a Tito**
- 18. Lettera a Filemone**
- 19. Lettera agli Ebrei**
- 20. Lettera di Giacomo**
- 21. I Lettera di Pietro**
- 22. II Lettera di Pietro**
- 23. I Lettera di Giovanni**
- 24. II Lettera di Giovanni**
- 25. III Lettera di Giovanni**
- 26. Lettera di Giuda**
- 27. Apocalisse di Giovanni**





Fine
(IV parte)